

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2887 del 06/06/2017
Oggetto	RA01A0423-08RN01 DITTA AZ AGR S. ANDREA DI ARCHI GIACOMO SOC AGR - DTERMINA DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO OLTRE LA RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3003 del 06/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sei GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0423/07RN01
COMUNE DI FAENZA LOC FORMELLINO
DITTA: AGRICOLA S. ANDREA DI ARCHI GIACOMO E C SS SOCIETA'
AGRICOLA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL
POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO
CAUZIONALE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Faenza (Ra), ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 della legge 36/1994 nonché dell'art. 1, comma 4 del DPR 238/1999, presentata dalla sig.ra Resta Rita, CF RSTRTI64S66D458L, titolare della impresa individuale omonima, con sede legale in 48018 Faenza loc. Formellino via Giardino n. 6, CF 0130243390, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con protocollo numero 06369 in data 11/07/2001 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee, in Comune di Faenza (Ra) località Formellino, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA8625), ubicato su terreno di proprietà del sig.. Archi Antonio, CF RCHNTN27H30C573Z, distinto catastalmente al foglio 119 mappale 22, con profondità dichiarata di metri 10;

DATO ATTO della nota 111172/921 del 19/12/2005 con la quale è stata notificata la determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Resta Rita, CF 0130243390, per la derivazione di acqua sotterranee, uso " irrigazione agricola; domestico fino a portata di max 2 l/sec", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A0423;

TENUTO CONTO della richiesta di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ai sensi degli artt. 27 e 6 del Regolamento Regionale 41/2001 come modificati dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, e contemporaneo cambio di titolarità a favore della ditta Agricola S. Andrea di Archi Antonio e C snc, CF 00598800399, con sede legale in 20100 Milano, via Brianza 12/a, assunta agli atti regionali con il prot. 0008189 in data 09/01/2008, procedimento RA01A0423/07RN01;

TENUTO CONTO, altresì, della successiva comunicazione di ulteriore variazione della ragione sociale a favore della ditta Azienda Agricola S. Andrea di Archi snc, CF 00598800399 con sede legale in 48018 Faenza (Ra), Corso Garibaldi 19, assunta agli atti regionali in data 20/09/2010 con prot. 022115;

DATO CONTO, della comunicazione pervenuta agli atti regionali in data 06/10/2015 con il prot. 0728933, presentata dal sig. Archi Giacomo, CF RCHGMM58S15A944O, in

merito al seguente cambio della ragione sociale della attività a favore della ditta Azienda Agricola S. Andrea di Archi Giacomo e C sas soc agricola, CF 00598800399, nella quale viene indicato il quantitativo annuo richiesto oltre al tipo di coltura praticata in azienda;

DATO CONTO, per ultima, della comunicazione, assunta agli atti con il prot. 0784493 del 26/10/2015 nella quale si evince che l'utilizzo della risorsa idrica è al solo uso domestico;

DATO ATTO, inoltre, che delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2017 compreso;

CONSIDERATO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale risulta versata in data 10/09/2010, sul c.c.p. 367409, intestato alla Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale – Viale Aldo Moro 52 40127 Bologna, la somma pari ad euro 51,65 quale deposito cauzionale

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza relativa al procedimento RA01A0423/07RN01 relativamente al prelievo da pozzo, oggetto di concessione, ubicato in Comune di Faenza (Ra) località Formellino, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA8625), ubicato su terreno di proprietà del sig. Archi Antonio, CF RCHNTN27H30C573Z, distinto catastalmente al foglio 119 mappale 22, con profondità dichiarata di metri 10;
- b) di autorizzare il sig. Archi Giacomo, CF RCHGMM58S15A944O, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola S. Andrea di Archi Giacomo e C sas soc agricola, CF 00598800399, ai sensi dell'art. 93 del Regio Decreto 1775/1933 e dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 al mantenimento del pozzo, ubicato in ubicato in Comune di Faenza (Ra) località Formellino, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA8625), ubicato su terreno di proprietà del sig. Archi Antonio, CF RCHNTN27H30C573Z, distinto catastalmente al foglio 119 mappale 22, con profondità dichiarata di metri 10, al solo uso domestico;
- c) di dare conto che in caso di necessità di futuri prelievi per usi al di fuori dell'uso domestico, debba essere presentata nuova domanda di concessione secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale 41/2001;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento mediante posta elettronica certificata (PEC) al sig. Archi Giacomo, CF RCHGMM58S15A944O, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola S. Andrea di Archi Giacomo e C sas soc agricola, CF 00598800399, presso la sede della ditta ed alla Regione Emilia Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;

- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.